



«Come si fa a proclamare tolleranza zero quando ai poliziotti malpagati si negano anche pochi spiccioli di aumento, quando ci



sono migliaia di ordini di carcerazione da anni ineseguiti e ineseguibili, quando arrestare gli stranieri "colpevoli di

immigrazione clandestina" vorrebbe dire devastare le nostre carceri già troppo popolate?»

Lietta Tornabuoni
La Stampa, 22 maggio

La vera emergenza è la povertà loro pensano al Ponte di Messina

Il Pd: interventi per salari e pensioni. Ma Matteoli riapre i lavori sullo Stretto

Salari, pensioni e precariato. Sono questi i problemi veri con cui le famiglie italiane si trovano a dover fare i conti tutti i mesi. Famiglie sempre più povere a cui i piccoli «regali» del governo Berlusconi poco fanno. Ieri il leader del Pd Veltroni lo ha ribadito a Milano, al termine della riunione del governo ombra. «L'esecutivo - spiega Veltroni - pensa alle tv, non all'impoverimento del Paese». E infatti la destra è impegnatissima a salvare Rete 4 dalla condanna europea. E non solo: la nuova priorità è già stata individuata nel faraonico progetto del Ponte di Messina. Costo oltre 6 miliardi di euro. Il ministro Matteoli garantisce che l'opera sarà fatta. La prima pietra verrà posata nel 2010.

Andriolo, Fantozzi
Venturelli alle pagine 2 e 3



Almirante durante un assalto all'Università di Roma negli anni Sessanta, a fianco l'editto contro i partigiani del maggio 1944

IL CASO ALEMANNO-ALMIRANTE

Ordinava di fucilare i partigiani Roma non può dargli una via

VINCENZO VASILE

E così, ci toccherà in un domani darci appuntamento in via Giorgio Almirante? L'intenzione di intitolargli una strada l'ha annunciata, forse per sondare il terreno, il neosindaco di Roma, Alemanno. E vuoi vedere che tra un po' qualcuno non salterà su a dire che in fondo, dopo tanti anni, sono superati e ormai morti i vecchi schemi ideologici. E dunque...

segue a pagina 7

L'INTERVISTA

Giorgio Bocca: «Roba da pazzi. Ma non mi stupisco più di nulla ormai, perché i fascisti oggi sono al governo»

Gianola a pagina 7

In primo piano

IMMIGRATI

Sicurezza fatto il decreto è già lite

Il decreto sicurezza, dopo la firma del Capo dello Stato, è entrato in vigore ma al governo già litigano. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi ha dato voce («è dannoso e ingestibile» dice) ai dubbi che molti (anche nel mondo cattolico) hanno sul reato di immigrazione clandestina. E anche il professore di diritto internazionale Pocar spiega che punire gli immigrati clandestini significa spingerli nelle braccia della criminalità.

Iervasi e De Giovannangeli alle pagine 5 e 6

Sicurezza

L'IMMIGRATO COME PERICOLO

LUIGI MANCONI
FERA NICASTRA

Come ossessivamente preannunciato, il primo Consiglio dei ministri del governo di centrodestra ha affrontato il nodo della sicurezza, che è stato al centro della campagna elettorale di tutte le forze politiche, fino al punto di rendere luogo comune l'affermazione - del tutto opinabile - che «la sicurezza non è di destra né di sinistra»: quasi a sollecitare una convergenza unanime su un tema rispetto al quale nessuno intende lasciare il monopolio all'avversario.

segue a pagina 26

Rifiuti, torna la rivolta: scontri a Chiaiano con la polizia

Negli incidenti bruciato un bus e fermati alcuni manifestanti. Oggi la pubblicazione dei 10 siti per le discariche

Svolte di governo

NUCLEARE REVIVAL RISCHIOSO

VITTORIO EMILIANI

Gli industriali hanno fama di gente pragmatica, che guarda al profitto, certo, ma anche alla realtà che sta dietro ai comizi e agli illusionismi. Stupisce pertanto questa entusiastica adesione di massa al revival berlusconiano del nucleare senza fare i conti con almeno cinque dati di fatto:

- 1) i tempi di realizzazione che non sono certo i cinque anni sbandierati dal ministro Scalfari;
- 2) il reperimento dei siti sicuri - almeno cinque, per ora - in un Paese fortemente sismico.

segue a pagina 27

Appena fatti i decreti e diffuse le notizie sui siti destinati a ospitare le discariche è scoppiata la protesta delle popolazioni. A Chiaiano ci sono stati duri scontri con le forze dell'ordine. Diversi i feriti fra cui anche un operatore del Tg3 della Rai. E intanto Bertolaso già lamenta ostacoli al suo lavoro.

Di Blasi a pagina 4

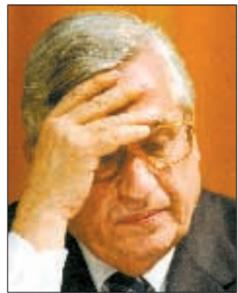
Unità
Domani 25 Maggio
Veltroni, il Pd, il governo «il cammino che ci attende»
UN INSERTO SPECIALE

Staino



PROCESSO ANTONVENETA

L'ex governatore Fazio rinviato a giudizio



Caruso e Rossi a pagina 8

ROMA

Senza patente travolge e uccide due ragazzi



a pagina 10

Questione Rom

ITALIA COME I BALCANI

PAOLO SOLDINI

C'è un confine invisibile che taglia l'Europa. Corre, più o meno, lungo la frontiera tra la Germania e la Polonia; a nord lascia in occidente i paesi scandinavi e la Finlandia, a sud taglia fuori i Balcani. E l'Italia. Se si prendono le statistiche e i rapporti del Forum permanente Roma and Travellers (Rom e nomadi) istituito dal Consiglio d'Europa nel 1993 a Strasburgo, si scopre che il nostro paese in fatto di politiche di integrazione si trova dalla parte sbagliata di quel confine.

segue a pagina 27

QUARANTA ANNI DAL '68
Storia Fotografica d'Italia
1967-1985 - dalla contestazione agli anni di piombo
OPERA IN 5 VOLUMI - IN LIBRERIA IL QUARTO

GENOVA, SE LE TANGENTI TOCCANO LA SINISTRA

di Maria Zegarelli
inviata a Genova

«Volevano trasferire qui lo stesso sistema che avevano adottato a Savona, ma non ci sarebbero riusciti. Noi avevamo introdotto gli anticorpi nell'amministrazione». La giunta si è appena conclusa. Unico tema all'ordine del giorno: arrivare a martedì in Consiglio comunale con una riflessione su quanto avvenuto. Il PdL, dice Roberto Cassinelli, «chiederà ufficialmente a Marta Vincenzi le dimissioni». La sindaca di Genova è una donna forte, «solida», come la definisce il capogruppo Pd a Palazzo Corsi, Simone Farello. ma il colpo è di quelli che lasciano tramortiti.

segue a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Uno statista piccolo piccolo

BERLUSCONI, secondo Eugenio Scalfari, si è messo d'impegno a interpretare il ruolo dello statista. Per questo si trattiene dal raccontare barzellette in pubblico, se non quelle strettamente legate al programma di governo, che però non fanno ridere. Ma l'uomo è basso e anche lo statista gli riesce piccolo, nonostante i rialzi. Siamo appena ai primi atti e già sgarra. Come ha ben spiegato Di Pietro ad AnnoZero, ha infilato nei testi di legge due emendamenti ad personam, anzi ad Silivium. Uno gli permetterebbe di patteggiare il processo per corruzione dell'avvocato Mills e il secondo gli consentirebbe di continuare a occupare con Rete 4 le frequenze di Europa7. In barba a tutte le sentenze italiane ed europee e col rischio di far pagare all'Italia (cioè a noi) multe stratosferiche. E tutto questo solo per non dare un dispiacere a Emilio Fede. Perché, è chiaro, non si tratta di conflitto di interessi, ma di sentimenti. Berlusconi, infatti, come milanese ha il cuore in mano e come statista ha il portafoglio al posto del cuore.

SIILVIOOO!
E MAHRRH!
NON CE LA FACCIAMO PIU' AD ESSERE IRRESPONSIBILI!
PRIMI MALOMORI NELLA MAGGIORANZA
"EMME" Ogni Lunedì con l'Unità